ALLEGATO 3

ALLEGATI DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE IL FONDO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA COM2020 22

ALLEGATO I - METODO DI ASSEGNAZIONE PER LE RISORSE DEL FONDO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA

ALLEGATO II - MODELLO PER I PIANI TERRITORIALI PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA

ALLEGATO III - INDICATORI COMUNI DI OUTPUT / RISULTATO DELLA POLITICA REGIONALE PER IL FONDO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 14.1.2020
COM(2020) 22 final

ANNEXES 1 to 3

ALLEGATI

della

Proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che istituisce il Fondo per una transizione giusta

ALLEGATO I

METODO DI ASSEGNAZIONE PER LE RISORSE DEL FONDO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA

Per ciascuno Stato membro la dotazione finanziaria è determinata in conformità al procedimento seguente:

a) la quota di ciascuno Stato membro è calcolata come la somma ponderata delle quote, determinate secondo i seguenti criteri, ponderati come indicato:

   i) emissioni di gas a effetto serra da impianti industriali nelle regioni di livello NUTS 2 nelle quali l'intensità di carbonio, definita come il rapporto tra le emissioni di gas a effetto serra da impianti industriali trasmesse dagli Stati membri a norma dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio[1] e il valore aggiunto lordo dell'industria, risulta superiore al doppio della media dell'UE-27. Se tale livello non è superato in nessuna regione di livello NUTS 2 in un dato Stato membro, sono prese in considerazione per il calcolo le emissioni di gas a effetto serra da impianti industriali nella regione di livello NUTS 2 a più alta intensità di carbonio (ponderazione: 49 %),

   ii) occupazione nell'estrazione di carbone e lignite (ponderazione: 25 %),

   iii) occupazione nell'industria nelle regioni di livello NUTS 2 prese in considerazione ai fini del punto i) (ponderazione: 25 %),

   iv) produzione di torba (ponderazione: 0,95 %),

   v) produzione di scisto bituminoso (ponderazione: 0,05 %);

b) le dotazioni ottenute applicando la lettera a) sono adeguate per assicurare che nessuno Stato membro riceva un importo superiore a 2 miliardi di EUR. Gli importi superiori a 2 miliardi di EUR per Stato membro sono ridistribuiti in proporzione alle dotazioni di tutti gli altri Stati membri. Le quote degli Stati membri sono ricalcolate di conseguenza;

c) le quote degli Stati membri ottenute applicando la lettera b) sono adeguate in negativo o positivo moltiplicando per un coefficiente di 1,5 la misura in cui l'RNL pro capite di quello Stato membro (misurato in parità del potere di acquisto) per il periodo 2015-2017 è superiore o inferiore all'RNL medio pro capite degli Stati membri dell'UE-27 (media espressa come 100 %).

Tale adeguamento non si applica agli Stati membri la cui dotazione è stata contenuta entro un massimale a norma del punto b);

d) le dotazioni ottenute applicando la lettera c) sono adeguate per assicurare che la dotazione finale a carico del Fondo dia luogo a una intensità dell'aiuto pro capite (misurata sulla base dell'intera popolazione dello Stato membro) pari almeno a 6 EUR nell'intero periodo.

---

[1] Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio (GU L 33 del 4.2.2006, pag. 1).

Gli importi destinati a garantire l'intensità minima dell'aiuto sono detratti proporzionalmente dalle dotazioni di tutti gli altri Stati membri, ad eccezione degli Stati membri la cui dotazione è stata contenuta entro un massimale a norma del punto b).

La dotazione del Fondo per una transizione giusta va ad aggiungersi alla dotazione ai sensi dell'allegato XXII, paragrafi da 1 a 16, del [nuova proposta di CPR] e non è compresa nella base di calcolo della dotazione cui si applica l'allegato XXII, punti da 10 a 15, del [nuova proposta di CPR].

ALLEGATO II

MODELLO PER I PIANI TERRITORIALI PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA

1. Descrizione del processo di transizione e individuazione dei territori maggiormente danneggiati entro i confini dello Stato membro

Campo di testo [12000]

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera a)

1.1. Descrizione del previsto processo di transizione verso un'economia climaticamente neutra, in linea con gli obiettivi dei piani nazionali per l'energia e il clima e con altri piani di transizione esistenti, compreso un calendario per la cessazione o il ridimensionamento di attività quali l'estrazione di carbone e di lignite o la produzione di elettricità a partire dal carbone

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera b)

1.2. Individuazione dei territori che si prevede saranno maggiormente danneggiati e giustificazione di tale selezione, con la relativa stima degli effetti economici e occupazionali in base alla descrizione del punto 1.1

2. Valutazione delle sfide dovute alla transizione per ognuno dei territori individuati

2.1. Valutazione degli effetti economici, sociali e territoriali della transizione verso un'economia climaticamente neutra

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera c)

Campo di testo [12000]

Individuazione delle attività economiche e dei settori industriali colpiti, distinguendo tra: *- settori in declino, di cui si prevede che cesseranno o ridimensioneranno in misura significativa le attività connesse alla transizione, incluso il relativo calendario;* *- settori in trasformazione, di cui si prevede che subiranno una trasformazione in termini di attività, processi e prodotti.* *Per ognuno dei due settori:* *- perdite occupazionali previste e necessità di riqualificazione professionale, tenendo presenti*

le previsioni sulle esigenze di competenze;

- potenziale di diversificazione economica e opportunità di sviluppo.

2.2. Esigenze di sviluppo e obiettivi da raggiungere entro il 2030 al fine di realizzare la neutralità climatica

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera d)

Campo di testo [6000]

- Esigenze di sviluppo per far fronte alle sfide dovute alla transizione;
- Obiettivi e risultati attesi grazie all'attuazione della priorità del Fondo

2.3. Coerenza con altre strategie e piani nazionali, regionali o territoriali

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera e)

Campo di testo [6000]

- Strategie di specializzazione intelligente;
- Strategie territoriali di cui all'articolo 23 del regolamento (UE) [nuovo CPR];
- Altri piani di sviluppo regionali o nazionali.

2.4. Tipo di operazioni prospettate

Campo di testo [12000]

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera g)

- tipi di operazioni prospettate e contributo che si prevede apporteranno all'attenuazione degli effetti della transizione climatica

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera h)

Da compilare solo se il sostegno viene fornito a investimenti produttivi effettuati da imprese diverse dalle PMI:

- elenco esaustivo di tali operazioni e imprese e per ciascuna di esse la giustificazione della necessità di tale sostegno, dimostrando mediante l'analisi del divario che, in assenza dell'investimento, le perdite occupazionali previste sarebbero superiori al numero previsto di

posti di lavoro creati

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera i)

Da compilare solo se il sostegno è fornito agli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE: *- l'elenco esaustivo delle operazioni cui fornire sostegno e una giustificazione atta a dimostrare che contribuiscono alla transizione verso un'economia climaticamente neutra e comportano una riduzione sostanziale delle emissioni di gas a effetto serra con miglioramenti importanti rispetto ai pertinenti parametri di riferimento usati per l'assegnazione gratuita di quote dalla direttiva 2003/87/CE e a condizione che siano necessarie per proteggere un numero significativo di posti di lavoro*

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera j)

- sinergie e complementarità delle operazioni prospettate con altri programmi per l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (a sostegno del processo di transizione), altri strumenti di finanziamento (il Fondo per la modernizzazione del sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione) e altri pilastri del meccanismo per una transizione giusta (regime specifico nell'ambito di InvestEU e strumento di prestito per il settore pubblico attuato con la Banca europea per gli investimenti) per soddisfare le esigenze individuate in materia di investimenti

2.5. Indicatori di output o di risultato specifici per programma

Riferimento: Articolo 8, paragrafo 1

Da compilare solo se sono previsti indicatori specifici per programma: *- giustificazione della necessità di indicatori di output o di risultato specifici per programma in base ai tipi di operazioni prospettate*

Tabella 1. Indicatori di output

Obiettivo specifico	ID [5 caratteri]	Indicatore [255 caratteri]	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)

Tabella 2. Indicatori di risultato

Obiettivo specifico	ID [5 caratteri]	Indicatore [255 caratteri]	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati [200 caratteri]	Osservazioni [200 caratteri]

3. Meccanismi di governance

Riferimento: articolo 7, paragrafo 2, lettera f)

Campo di testo [5000]

3.1. Partenariato

- modalità per la partecipazione dei partner alla preparazione, all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione del piano territoriale per una transizione giusta; *- Esito della consultazione pubblica.*

3.2. Monitoraggio e valutazione

- misure previste di monitoraggio e valutazione, inclusi indicatori per misurare la capacità del piano di raggiungere gli obiettivi

3.3. Organismo/i di coordinamento e di monitoraggio

Organismo o organismi responsabili del coordinamento e del monitoraggio dell'attuazione del piano e ruoli rispettivi

ALLEGATO III

INDICATORI COMUNI DI OUTPUT DELLA POLITICA REGIONALE ("RCO") E INDICATORI COMUNI DI RISULTATO DELLA POLITICA REGIONALE ("RCR") PER IL FONDO PER UNA TRANSIZIONE GIUSTA[2]

Output	Risultato
RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) RCO 02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO 03 - Imprese sostenute mediante strumenti finanziari RCO 04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario RCO 05 - Start-up che beneficiano di un sostegno RCO 10 - Imprese che collaborano con istituti di ricerca RCO 120 — Imprese sostenute al fine di conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE	RCR01 - Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno RCR 02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) RCR 03 - PMI che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi RCR 04 - PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing RCR 05 - PMI che innovano all'interno dell'impresa RCR 06 - Domande di brevetto presentate all'Ufficio europeo dei brevetti RCR 29 — Emissioni di gas a effetto serra stimate dovute alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE nelle imprese beneficiarie di un sostegno

[2] A fini di presentazione, gli indicatori sono raggruppati per consentire un abbinamento più agevole con gli indicatori figuranti in altri regolamenti relativi a specifici fondi della politica di coesione.

RCO 13 - Servizi e prodotti digitali sviluppati per le imprese	RCR 11 - Utenti di nuovi servizi e applicazioni digitali pubblici RCR 12 - Utenti di nuovi prodotti, servizi e applicazioni digitali sviluppati da imprese
RCO 15 - Nuova capacità di incubazione	RCR 17 - Imprese attive da 3 anni ancora presenti sul mercato RCR 18 - PMI che ricorrono a servizi di incubazione un anno dopo la creazione degli stessi
RCO 101 - PMI che investono nello sviluppo di competenze	RCR 97 - Tirocini che beneficiano di un sostegno nelle PMI RCR 98 - Personale delle PMI che completa un percorso di istruzione e formazione professionale permanente (CVET) (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)
RCO 22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	RCR 31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) RCR 32 - Energia rinnovabile: capacità collegata alla rete (operativa)
RCO 34 - Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	RCR 46 - Popolazione che utilizza impianti di riciclaggio dei rifiuti e sistemi di gestione dei rifiuti di piccole dimensioni RCR 47 - Rifiuti riciclati RCR 48 - Rifiuti riciclati usati come materie prime RCR 49 - Rifiuti recuperati
RCO 38 - Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno RCO 39 - Sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico installati	RCR 50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria RCR 52 - Terreni ripristinati usati come spazi verdi, per l'edilizia popolare e per attività economiche o per la collettività

in relazione ai partecipanti[3,4]: RCO 200 - disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata, RCO 201 - disoccupati di lunga durata, RCO 202 - inattivi, RCO 203 - occupati, compresi i lavoratori autonomi, RCO 204 - di età inferiore a 30 anni, RCO 205 - di età superiore a 54 anni, RCO 206 - titolari di un diploma di istruzione secondaria inferiore o più basso (ISCED 0-2), RCO 207 - titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di istruzione post secondaria (ISCED 4), RCO 208 - titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8), RCO 209 - numero totale di partecipanti[5]	in relazione ai partecipanti[6]: RCR 200 - partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento, RCR 201 - partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento, RCR 202 - partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento, RCR 203 - partecipanti occupati, anche come lavoratori autonomi, alla fine della loro partecipazione all'intervento.

[3] Sono da riportare tutti gli indicatori di output e di risultato relativi ai partecipanti.
[4] Tutti i dati personali devono essere disaggregati per genere (femminile/maschile, non binario). Se determinati risultati non sono possibili, non è necessario rilevare e riportare i dati di tali indicatori di risultato. Quando i dati sono rilevati da registri, non è necessario che gli Stati membri si uniformino alle definizioni concordate e possono essere usate le definizioni nazionali.
[5] Da calcolare automaticamente in base agli indicatori comuni di output relativi alla posizione professionale.
[6] Tutti i dati personali devono essere disaggregati per genere. Se determinati risultati non sono possibili, non è necessario rilevare e riportare i dati di tali indicatori di risultato. Quando i dati sono rilevati da registri, non è necessario che gli Stati membri si uniformino alle definizioni concordate e possono essere usate le definizioni nazionali.